

Cristina Babino

SUITE D'INGHILTERRA

I.

*Fuga in Albione*

Rimbocco la Manica  
e il collo del maglione

serrata la bocca  
in un saluto e i boccaporti  
scolorano scie d'elica  
inseguite da chi resta

s'inchioda a un molo  
non nuota e non affoga.

Io le ho perse – già-  
in partenza e nell'arrivo  
a uno scoglio bianco smisurato  
dentatura se esiste di balena

teoria e tramonto di polene  
seni d'acciaio eros metallo  
prua in benvenuto.

Raccoglie transfughi moderni  
la perfida Albione

e ora coperta da miglia marinare  
sto dove il tempo alla finestra  
è un margine mutevole  
e piovoso.

II.

*Paddington Station*

Il fruttivendolo accampato nella metro  
tra la scala mobile e l'uscita  
è un verso rubato a Ferlinghetti.

Un'indiana in sari viola  
compra *raspberries* al sacchetto  
e intanto allatta tre bambini  
aggrappati alla sottana  
tenda abbassata  
bacio sul collo del piede.

Mi appoggio a quel che resta  
di un lampione vittoriano

valigie a rotelle  
tracciano lunghezze di binario  
orizzonti frettolosi  
paralleli al pavimento.

Mastico il tempo  
trascorso vuoto  
che rimane

e una barra ai cereali  
comprata insieme  
ai quotidiani.

Tra due ore avrò di nuovo fame.

III.

*Tonight on Channel*

La litania del sabato comincia  
al santuario obeso del Wal–mart

una copia del times  
nel carrello della spesa  
e l'idea d'Europa è solo un aggettivo  
- *continental*  
come il pane col salame.

La moneta unica non paga,  
ma un'unica moneta,  
e non è già la stessa cosa.

La litania del sabato finisce  
aspettando il day out domenicale  
con le news via cavo  
in prima serata  
e se il papa non fa  
la faccia d'angelus  
in compenso la regina  
ancora recita la parte  
che fu d'enrico ottavo.

La tv non m'importa certe sere

che una vana gloria italica  
di cuochi e mandolini  
un certo glamour meidinitali

o vergogne nostrane  
allevate in Stato brado

malcostume mesto gaudio.

IV.

*Waiting room*

Faccio un sogno  
di maestri e margherite

nel punto del giorno  
che volge al contrario  
l'attesa è un'arte  
applicata al didietro.

Invento nomi e storie  
per le facce che ho di fronte  
– e quante volte ha pianto  
la donna che sta a fianco–  
le mani stanche in grembo  
sulla borsa a poco prezzo  
le vene varicose.

M'aggiusto sulla sedia  
rimango e giuro  
che non resto.

Misuro con prudenza  
l'estetica approssimata  
dei quadri rassegnati  
alle pareti.

Distraggo lentamente  
una noia d'anticamera  
un'asfissia composta  
di colpi di tosse  
e aria consumata

assorta  
nell'anatomia comparata  
di un scarpa e del suo paio.

V.

*In the noon for love*

Lo schermo bianco  
specchio misura  
esponenziale vanità

ci leggo sopra  
colpi o titoli di coda.

Calate luci e a brani vesti  
lo spettacolo si recita  
in fondo galleria

è balsamo amaro resina  
in proiezione  
sui posti numerati

unguento che ferisce  
in tanto  
lenimento di distanze

intervallo tra due tempi.

Settembre fuori piove  
l'autunno già inoltrato.

(per [www.nabanassar.com](http://www.nabanassar.com) - dic 2006, diritti riservati)

\*\*\*

*Cristina Babino è nata ad Ancona il 24 luglio 1976. Ha pubblicato la raccolta di poesie "L'abitudine del cielo" (Blu di Prussia, Piacenza, 2003 - prefazione di Alessandro Seri); suoi testi sono inclusi in varie antologie, tra cui "L'opera continua" (a cura di Giampaolo Vincenzi, Giulio Perrone Editore, Roma, 2005) e sono apparsi on line nella rubrica "Scuola di Poesia" di Maurizio Cucchi (La Stampa), su "Absolute Poetry", su "La costruzione del verso" (a cura di Gianfranco Fabbri) su "Oltre il tempo" (a cura di Gian Ruggiero Manzoni) su "La poesia e lo spirito" (a cura di Fabrizio Centofanti) e su "FaraNews". E' laureata in Letteratura Italiana presso la sezione Arte del DAMS di Bologna con una tesi dal titolo "Montale critico d'arte", discussa con Gian Mario Anselmi e Alberto Bertoni. Collabora con recensioni e note critiche a riviste letterarie e culturali e a testate cartacee e on line, ed è stata redattrice del mensile di cultura "Buon Gusto Marche". Suoi testi poetici tradotti in inglese sono apparsi su prestigiose riviste di poesia contemporanea britanniche, tra cui "Aesthetica" e "Coffee House Poetry". E' vincitrice di numerosi premi letterari, tra cui il "Premio Rabelais" (edizioni 2004 e 2005) e il "Premio Under 29" (nell'ambito del PoesiaFestival 2005 - Spilamberto, Modena). La sua opera è stata selezionata per la I edizione dell'Esposizione Internazionale di Arti Contemporanee "The Gateway to the Quarter" di York. E' membro della giuria del Premio "Poesia di Strada" di Macerata. Attualmente vive e lavora a Bristol.*